

Milano, in Tribunale arriva il galateo per i giudici e gli avvocati

LINK: <https://www.ildubbio.news/avvocatura/milano-in-tribunale-arriva-il-galateo-per-i-giudici-e-gli-avvocati-o1bzzmyq>



Milano, in Tribunale arriva il galateo per i giudici e gli avvocati. L'AVVOCATO PUBBLICO MINISTERO TOGA TOGHE AULA TRIBUNALE LA LEGGE E UGUALE PER TUTTI. Le nuove direttive stabiliscono che la puntualità è imprescindibile: chi partecipa a un'udienza deve arrivare in orario. Tiziana Roselli 19 giugno, 2024 o 15:57. PHOTO AVVOCATO AVVOCATI PUBBLICO MINISTERO TOGA TOGHE AULA TRIBUNALE LA LEGGE E UGUALE PER TUTTI. Un codice di comportamento per le udienze civili è fondamentale, specialmente quando sono coinvolte famiglie e minori. Questo è quanto ha stabilito l'importante Tribunale di Milano, che nel 2024 ha deciso di istituzionalizzare una serie di regole di base per giudici e avvocati. Anche se molte di queste norme sono già previste dal codice di procedura civile, come l'articolo 128 che conferisce al giudice il potere di mantenere ordine

e decoro in aula, la presidente della nona sezione, Anna Cattaneo, insieme alla consigliera dell'Ordine forense e coordinatrice della commissione persona, famiglia e minori Giulia Sapi, ha elaborato un protocollo condiviso per chiarire le regole fondamentali di comportamento. Le nuove direttive stabiliscono che la puntualità è imprescindibile: chi partecipa a un'udienza deve arrivare in orario. È richiesto un abbigliamento adeguato e decoroso, con cellulari spenti o almeno con la suoneria disattivata. Queste norme sono valide per tutte le cause e non solo per quelle della sezione famiglia e minori. La preparazione sui fatti e sulle questioni di diritto del caso in discussione è essenziale non solo per gli avvocati ma anche per i magistrati, includendo la conoscenza delle posizioni delle parti, dei documenti presentati e degli adempimenti

necessari. Durante lo svolgimento delle udienze, è fondamentale utilizzare il tempo assegnato in modo efficiente ed efficace. Gli avvocati hanno facoltà di discutere in piedi e nessuno deve interrompere o sovrapporsi alle esposizioni degli avvocati o delle parti. È vietato fare segni di approvazione o disapprovazione, così come usare espressioni offensive o provocatorie. L'obiettivo è garantire che le esposizioni siano chiare, concise e comprensibili, evitando toni che possano aumentare il conflitto. Il protocollo richiama le disposizioni già presenti nel codice di procedura civile. L'articolo 127 attribuisce al giudice il compito di dirigere l'udienza in modo ordinato e produttivo, mentre l'articolo 128 gli consente di esercitare poteri di polizia per mantenere disciplina e decoro in aula. Il giudice può allontanare chiunque non rispetti queste regole per assicurare un ambiente rispettoso e ordinato.

Queste norme, pur sembrando ovvie per chi frequenta abitualmente le aule di tribunale, sono state ribadite per garantire che il comportamento in aula sia sempre rispettoso e professionale. La necessità di tali regole diventa ancora più evidente nei casi che coinvolgono famiglie e minori, dove la forma è altrettanto importante della sostanza per mantenere un clima di rispetto e serietà.